

7. SINTESI DELLE CRITICITA' AMBIENTALI E IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI GENERATI DALLE AZIONI IN PROGRAMMA

L'area oggetto di intervento si trova nel Comune di Castelli Calepio e trattandosi di Grande Struttura di Vendita, l'intervento è assoggettato ad una complessa procedura regionale autorizzativa che prevede necessari approfondimenti riguardo ai Settori: commerciale, urbanistico-territoriale, e paesistico territoriale. La metodologia prevista a tal proposito dalla DGR 5054/2007 e dalla DGR 970/2008, prevede a tal fine l'analisi delle componenti ambientali impattate attraverso studi e analisi specifiche che confluiscono nel Rapporto d'Impatto, al quale ci si riferisce in sintesi in questa sede, per esplicitare gli esiti di tali analisi approntate.

In particolare sono stati affrontati i seguenti aspetti⁶ :

IMPATTO ATMOSFERICO DEL TRAFFICO INDOTTO

L'impatto in atmosfera della Grande Struttura di Vendita, secondo le ipotesi dello studio, sarà originato da 2 sorgenti inquinanti: il traffico veicolare indotto, in entrata e uscita, e la centrale termica per il riscaldamento del complesso.

L'emissione inquinante è generata dal traffico, ad eccezione degli NO_x, prodotti anche dalla centrale termica. Si può a tal proposito affermare che il camino ha un'emissione percentualmente poco rilevante sul totale degli ossidi di azoto generati dal traffico.

La frazione aggiuntiva di emissione inquinante a carico della Grande Struttura di Vendita è poco rilevante se inserita all'interno del contesto provinciale, mentre risulta essere significativa in ambito comunale ma tale dato (INEMAR per il comune di Castelli Calepio) è suscettibile di un minor grado di precisione, essendo ricavato da quello provinciale attraverso l'applicazione di variabili di disaggregazione, e quindi meno attendibile.

*Dal confronto con i limiti di legge emerge pertanto che l'impatto dovuto all'aumento dei flussi di traffico generati e all'emissione inquinante prodotta dal sistema di riscaldamento della nuova struttura è, dal punto di vista della qualità dell'aria, **poco significativo**.*

!

IMPATTO SUL PAESAGGIO

Analizzato nell'ambito della metodologia prevista dalla DGR 11045/2002 relativamente alla Valutazione dell'incidenza paesistica del progetto, l'analisi consente di confermare che il potenziale impatto atteso a seguito della realizzazione e messa in esercizio della nuova struttura di vendita è quantificabile in entità "media" ; lo studio ha proposto misure di mitigazioni ambientale

⁶ Da "Rapporto d'Impatto" ai sensi della DGR 5054/2007

necessarie per rendere l'intervento ambientalmente compatibile .

INQUINAMENTO LUMINOSO

L'analisi effettuata ha concluso che l'intervento in oggetto è ambientalmente compatibile in relazione alle potenziali interferenze indotte in termini di "inquinamento luminoso" poiché, in tali condizioni, il potenziale impatto atteso a seguito della realizzazione e messa in esercizio della nuova struttura di vendita è quantificabile in entità "media" rispetto alle caratteristiche ambientali del contesto di inserimento.

Infatti la progettazione degli impianti terrà in considerazione i seguenti criteri:

- utilizzo di lampade al sodio ad elevata efficienza;
- insegne con flusso luminoso contenuto;
- assenza di sistemi di illuminazione diretti oltre la linea dell'orizzonte;
- temporizzazione per lo spegnimento di parte delle luci nelle ore notturne oltre un orario prestabilito.

Le ipotesi di progetto sono infatti tese a conciliare sia la creazione di condizioni di sicurezza negli spazi esterni, che di risparmio energetico e contenimento dei flussi luminosi.

IMPATTO SULLE RISORSE AMBIENTALI: SUOLO, RIFIUTI, ENERGIA

SUOLO- il Piano di Caratterizzazione dell'area, finalizzato ad accertare l'assenza di una contaminazione dei suoli e delle acque di falda dovuta alle attività pregresse svolte nel sito, ha verificato in maniera inequivocabile l'assenza di inquinamento del suolo e del sottosuolo che pertanto stabilisce un requisito indispensabile dell'area per la sua successiva trasformazione.

Le indagini svolte sul suolo e sul sottosuolo sono pertanto risultate adeguate per verificare ogni eventuale criticità ambientale connessa ai precedenti utilizzi, fatta salvo il degrado derivante dalla dismissione e dall'abbandono della stessa.

Tali indagini infatti hanno fatto emergere, innanzitutto, che l'area di interesse versa in uno stato di abbandono e degrado; nell'area sono inoltre presenti rifiuti di varia natura, quali:

- rifiuti assimilabili agli urbani e rifiuti abbandonati da ignoti per un quantitativo di circa 30 m3;
- terre di fonderia;
- manufatti in cemento-amianto.

Criticità riconducibile direttamente all'attività pregressa è rappresentata dalla presenza di terre di fonderia accumulate presso il sito che, analogamente agli altri rifiuti presenti, dovranno essere opportunamente gestite prima di procedere alla nuova edificazione, ad esempio mediante rimozione dal sito ed opportuno conferimento presso impianti autorizzati al recupero/smaltimento.